



UNIVERSITÀ DELLA  
VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA  
VALLÉE D'AOSTE

**Nucleo di Valutazione**

**Cellule d'évaluation**

**VERBALE n. 13**

**VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**  
**ANNO 2013**

Il giorno 17 ottobre 2014, i Componenti il Nucleo di Valutazione (NdV) – che agisce anche in veste di Organismo indipendente di Valutazione della *performance* (OiV) – si sono interconnessi in via telematica, con l'assistenza dell'Ufficio nucleo di valutazione dell'Ateneo, per concludere il procedimento di validazione della Relazione sulla *performance* dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste relativa all'anno 2013. Il procedimento di validazione avviene in analogia a quanto previsto dall'articolo 36 della legge della Regione Valle d'Aosta n. 22 del 2010, nonché tenendo conto delle disposizioni generali vigenti in materia: segnatamente, articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il NdV - OiV dà atto che la Relazione in questione è pervenuta al Presidente del Nucleo, mediante posta elettronica, in data 3 ottobre 2014.

---

La Relazione si compone di:

- **1. Premessa**, che evidenzia che il 2013 è il primo anno di attuazione del sistema della *performance* presso l'Ateneo, e indica alcuni criteri impostativi seguiti nella redazione del documento. Si sottolinea, altresì, che “i fini istituzionali dell'Università sono sostanzialmente due: trasmissione didattica delle conoscenze e sviluppo della ricerca scientifica”. Si suppone che l'affermazione faccia riferimento a considerazioni svolte in altri documenti che sembrerebbero escludere dalla valutazione della *performance* – quanto meno fino ad ora – i due settori della didattica e della ricerca scientifica (cosa che, in effetti, si riscontra nel prosieguo della Relazione, dove mancano riferimenti a questi settori). In questo senso, il Nucleo rileva come, coerentemente con altri Atenei, l'Università abbia dunque deciso di focalizzare il processo di analisi della performance rispetto alle attività amministrative a supporto delle missioni *core*. Il Nucleo si riserva di discutere tale scelta, nonché le conseguenze di analisi da essa derivanti, in una futura seduta dedicata specificamente al tema della valutazione complessiva della *performance*.

Altri quattro paragrafi illustrano:

- **2. Principali fatti particolarmente importanti per il funzionamento dell'Ateneo.**
- **3. Gli studenti.**
- **4. Le risorse umane.**
- **5. Gli obiettivi strategici del triennio 2013/2015.**

Il **paragrafo 2 (Principali fatti particolarmente importanti per il funzionamento dell'Ateneo)** espone alcune criticità che permangono nel settore universitario in materia di valutazione. Si rimarca che esse sono rimaste prive di soluzioni adeguate, pur essendo trascorsi vent'anni dall'avvio dei processi valutativi del sistema universitario.

Il paragrafo prosegue ricordando quali sono stati i principali accadimenti che hanno riguardato, nell'anno 2013, la struttura organizzativa dell'Ateneo. Illustra quindi, con alcuni grafici, gli andamenti finanziari di Entrata nell'anno a riferimento, confrontandoli con gli anni precedenti a partire dal 2009. I grafici fanno constatare una diminuzione delle Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato ed un aumento di quelle derivanti da trasferimenti della Regione Valle d'Aosta sia per investimenti, sia di parte corrente.

Il **paragrafo 3 (Gli studenti)** analizza la situazione complessiva della popolazione studentesca dell'Ateneo e alcuni aspetti specifici di essa. Si sottolinea la buona tenuta delle immatricolazioni e si offre un quadro analitico degli studenti distinti per: Corsi di studio, provenienza dalla Regione Valle d'Aosta e da altre Regioni, Sesso.

Il **paragrafo 4 (Le risorse umane)** espone la loro consistenza distinguendo tra:

- unità a tempo indeterminato (docenti e tecnici-amministrativi)
- unità a tempo determinato (docenti e tecnici-amministrativi)
- altre figure (assegnisti di ricerca e docenti a contratto).

Seguono alcuni grafici che dettagliano, sotto vari profili, la composizione e lo stato del personale per età e sesso.

Il **paragrafo 5 (Gli obiettivi strategici del triennio 2013/2015)**, facendo riferimento al “Piano triennale di sviluppo 2013/2015” e al “Piano delle performance dell'anno 2013”, richiama gli obiettivi strategici che il Consiglio dell'Università si è dato per il triennio a riferimento, e quelli operativi assegnati, per l'anno 2013, al solo personale contrattualizzato, restandone fuori le altre componenti e attività dell'Ateneo: personale docente e attività didattica e di ricerca.

A proposito di quest'ultima situazione, la Relazione contiene alcune considerazioni circa l'opportunità di estendere l'applicazione del Piano e la Valutazione della *performance* a tutte le componenti dell'Ateneo. Ciò anche in coerenza con l'obiettivo dato dal Consiglio dell'Università al Direttore generale per la “predisposizione di una proposta per la definizione di un nuovo modello connesso alle performance,... che sia finalizzato all'individuazione di un sistema integrato e inglobante tutte le strutture dell'Ateneo, con specifici obiettivi e relativi indicatori e parametri di misurazione”. Si segnala che l'obiettivo “si concretizzerà in un'apposita relazione da predisporre e trasmettere al Consiglio entro la fine dell'anno 2014”. Si prevede che la relazione sia poi successivamente trasmessa al Senato accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità.

Il paragrafo 5 conclude esponendo gli obiettivi operativi dati alla Direzione generale di Ateneo – articolata in Area 1, amministrativo-gestionale e Area 2, accademico-didattica – , dedotti dagli obiettivi strategici, e il loro grado di raggiungimento. Tutti gli obiettivi risultano pienamente raggiunti.

---

Prima di entrare nel merito della validazione della Relazione in argomento, il NdV – OiV ritiene di dover precisare, ancora una volta e preliminarmente, che la sua nomina, intervenuta soltanto al termine dell'anno 2013 con insediamento all'inizio dell'anno 2014, non gli consente di esprimere un giudizio approfondito e organico sul documento. Infatti, il Nucleo stesso è ovviamente rimasto estraneo sia alle scelte effettuate dal Consiglio dell'Università in merito al Piano triennale di sviluppo 2013/2015, sia ai criteri seguiti per la definizione del Piano delle *performances* dell'anno

2013, sia infine all'individuazione degli obiettivi assegnati alla Direzione generale per il detto anno 2013. Conseguentemente, non può che attenersi all'analisi dei fatti rappresentati nel documento.

Relativamente allo specifico aspetto riguardante gli obiettivi assegnati alla Direzione generale, il NdV – OiV si è già espresso in precedenza, in sede di Valutazione dell'attività dei Dirigenti dell'Ateneo: anno 2013 (Verbale n. 9 del 14 luglio 2014). Si rimanda, pertanto, alle considerazioni ivi sviluppate sul tema, delle quali però nella Relazione non si fa cenno.

Ciò posto, il NdV – OiV ritiene di premettere alle note conclusive del procedimento di validazione della Relazione alcune considerazioni in merito all'argomento all'esame.

1) Indipendentemente dal quadro normativo “ufficiale” esistente in materia di valutazione del sistema universitario – talora anche lacunoso, indefinito e confuso –, ove si considerino positivamente i processi volti a misurare comunque i risultati delle attività svolte può essere un'utile scelta quella di definire, autonomamente, una regolamentazione *ad hoc* per il monitoraggio e la valutazione delle *performances*. Ciò sembrerebbe ancora più opportuno nel caso dell'Università della Valle d'Aosta trattandosi:

- a) di Università non statale – e, quindi, non strettamente vincolata dalle norme nazionali al proposito;
- b) di Ateneo finanziato, prevalentemente, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – ente sicuramente interessato ad avere riscontri sul proficuo utilizzo delle contribuzioni erogate. In questo senso, peraltro, l'architettura del sistema di valutazione – ed in parte anche l'insieme degli obiettivi definiti – dovrebbero essere in qualche modo esaminati anche con il Consiglio Regionale.

2) Ancorché lacunoso come detto, l'ordinamento affida ai Nuclei di Valutazione delle Università – ora anche con funzioni di Organismi indipendenti di Valutazione della *performance* – compiti estremamente vasti, sostanzialmente finalizzati al monitoraggio di tutti gli aspetti della gestione, con conseguenti responsabilità in caso di inadempimento. La regolamentazione indicata al punto 1) potrebbe dettagliare le funzioni da svolgere e gli atti da compiere da parte del NdV – OiV dell'Ateneo, stanti anche le sue peculiarità, parimenti indicate al punto 1).

La Regolamentazione dovrebbe, altresì, precisare il momento in cui gli atti andrebbero compiuti, se, cioè, durante l'*iter* perfezionativo dei diversi fatti gestionali, oppure *a posteriori*, dopo che tali fatti sono stati definiti. Parrebbe, infatti, riduttivo ipotizzare che la valutazione del NdV – OiV avvenisse soltanto a consuntivo, senza possibilità di intervenire durante il percorso formativo del provvedimento.

Se così fosse, risulterebbe ridondante l'enfasi con la quale le norme descrivono i compiti dell'Organismo. Avrebbe infatti soltanto funzioni residuali, laddove le norme sembrano attribuirgli rilevanti funzioni collaborative nell'intero processo di misurazione delle *performances*. Inoltre, qualora la pronuncia dell'Organismo dovesse avvenire soltanto *a posteriori*, potrebbero sorgere conflitti con l'amministrazione in caso di valutazione negativa dei provvedimenti.

Ancora il detto regolamento dovrebbe precisare la natura dei pareri formulati dal NdV – OiV. Se, cioè, essi abbiano valore vincolante o soltanto consultivo. La scelta, infatti, dell'una o dell'altra soluzione non è ininfluente nell'ambito del processo valutativo e sotto il profilo delle responsabilità degli Organi di governo e dello stesso NdV–OiV.

Infine il regolamento dovrebbe precisare quali rapporti intercorrano, nell'organizzazione di Ateneo, tra NdV – OiV, Presidio della qualità e Collegio dei Revisori dei conti. Ciò servirebbe a definire quali sono gli spazi operativi dei tre organi, onde evitare sovrapposizioni e/o interferenze. Al riguardo, non va dimenticato che l'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009 prevede tra i compiti dell'Organismo indipendente di valutazione, tra gli altri, quel-

lo di: “monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni”, comunicando tempestivamente le criticità riscontrate agli organi interni di governo ed amministrazione ed alla Corte dei conti.

- 3) In linea di principio, come anche ricordato al paragrafo 5 della Relazione in valutazione, la misurazione delle *performances* dovrebbe riguardare tutte le attività condotte nell’Ateneo, e non soltanto quelle dei cosiddetti settori contrattualizzati. Conseguentemente, sia gli obiettivi strategici sia quelli operativi dovrebbero essere presenti per tutte le funzioni e tutto il personale. Più specificamente, gli obiettivi strategici dell’organizzazione non possono che essere connessi – direttamente o indirettamente – alle attività core, e la valutazione (delle strutture e delle singole unità di personale) dovrebbero riguardare il contributo al raggiungimento di obiettivi operativi a loro volta strettamente connessi a quelli strategici.

A prescindere infatti da quanto previsto in materia dal decreto legislativo n. 150/2009, non va trascurato quanto stabilito, in via generale, dalla legge n. 537/1993, nonché dallo Statuto dell’Ateneo. In entrambi i provvedimenti si precisa che le verifiche da effettuare da parte dei NdV riguardano la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l’imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione. D’altro canto la non assegnazione di obiettivi, e quindi la non misurazione dei risultati delle attività, sembrano impedire l’erogazione di qualsivoglia incentivo di natura economica o, comunque, avente valenza premiante.

---

Premesse queste considerazioni – che, nello spirito di fattiva collaborazione, il NdV – OiV si permette di sottoporre all’attenzione degli Organi di governo dell’Ateneo –, in ordine alla Relazione sulla *performance* dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste relativa all’anno 2013 osserva.

- 1) Con riferimento agli argomenti trattati al paragrafo 2, sarebbe forse stato opportuno sviluppare qualche considerazione sui primi effetti, positivi o negativi, prodotti dalle modificazioni delle strutture organizzative dell’Ateneo operate nel corso dell’anno 2013. E, in caso di accertate criticità, riferire sugli interventi in corso per rimediare o, comunque, per ulteriormente migliorare l’organizzazione. E’ appena il caso, infatti, di osservare che l’ottenimento di *performances* di successo discende anche, e in parte rilevante, dai sistemi organizzativi e dalle loro dinamiche.

Anche gli andamenti delle Entrate dell’Ateneo avrebbero necessitato di note a chiarimento, al fine di precisare se e quali azioni si siano sviluppate, nel corso dell’anno 2013, per la loro ottimizzazione, tanto da consentire una verifica sul conseguimento, in questo settore, di obiettivi positivi per l’amministrazione, ovvero di comprendere le cause del mancato conseguimento. Va da sé, infatti, che sono elementi necessari per misurare i livelli di *performance* conseguiti in materia finanziaria.

L’assenza di indicazioni sui costi dell’Ateneo non consente valutazioni in ordine alla comparazione tra ricavi e costi. Si suggerirebbe, pertanto, un’esposizione completa degli andamenti di tutti i flussi e dei conseguenti fatti gestionali, quanto meno distinti per macro-aree, tanto da consentirne una visione d’insieme, ed una conseguente valutazione.

- 2) L’esame del paragrafo 3 non evidenzia se l’Ateneo abbia sviluppato, nell’anno a riferimento, azioni per incrementare le immatricolazioni e l’attrattività dell’Ateneo da parte di studenti di altre regioni. Qualora fossero state avviate azioni, come si siano concretizzate per l’una e per l’altra situazione. Non c’è dubbio infatti che anche le azioni di questa natura rientrano nelle misurazioni e valutazioni della *performance* dell’amministrazione nel suo complesso.

- 3) Il paragrafo 4, offrendo un quadro complessivo delle risorse umane e della loro articolazione, consente di accertare l'applicazione di corretti parametri per la promozione delle pari opportunità. Omettendo, tuttavia, informazioni di natura economica sul loro costo – come prima segnalato –, non permette di effettuare analisi comparative dei costi e dei rendimenti e della corretta gestione delle stesse risorse.

Inoltre, come già segnalato dal NdV – OiD in altre sedi, non essendo ancora stati definiti indicatori di produttività, e mancando eventuali riferimenti di *benchmarking*, non è possibile procedere sul punto a valutazioni.

Si ribadisce, conseguentemente, l'opportunità di addivenire ad una definizione di parametri applicabili per le esigenze di che qui trattasi. Si suggerirebbe, altresì, di approfondire e illustrare il rapporto di appropriatezza numerica nelle varie componenti delle risorse umane descritte. In particolare, sembrerebbe ridondante la presenza di 80 docenti a contratto, di cui non si fornisce una analisi di dettaglio in ordine al loro costo, all'apporto alle attività didattiche, all'efficacia dell'insegnamento.

- 4) In merito a quanto rappresentato nel paragrafo 5, si richiama quanto già esposto al punto 3 del presente verbale, nonché quanto già parimenti richiamato ed espresso nel Verbale del NdV – OiV n. 9. Tenendo conto delle norme, e poiché è ampiamente dimostrato che ogni attività è suscettibile di misurazione, si sottolinea l'esigenza di una revisione sia del Piano strategico sia del Piano della *performance* che tenga conto di tutte le componenti dell'Ateneo. Ciò segnatamente al fine di poter procedere a valutazioni organiche ed esaustive.

Non sembra, inoltre, condivisibile che il Modello organizzativo che sarà predisposto dal Direttore generale, ivi annunciato, sia presentato al Consiglio e, soltanto successivamente, trasmesso al Senato accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità. Sebbene il NdV sia ben consapevole del ruolo del in merito all'azione in discorso, chiede di poter formulare un proprio parere ed una propria analisi prima della decisione definitiva in materia.

- 
- Premesso tutto quanto sopra;
  - Tenendo conto che trattasi, come detto, della prima Relazione sulla *performance* redatta dall'Ateneo sulla quale gravano tuttora difficoltà, incertezze e dubbi tanto a livello nazionale quanto per ciò che riguarda gli adempimenti da attuare in materia da parte degli Atenei non statali;
  - Sollecitando, tuttavia, riflessioni da parte degli Organi di governo dell'Ateneo per un completamento migliorativo dei processi valutativi,

**all'unanimità valida la Relazione sulla *performance* dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste relativa all'anno 2013.**

Il Segretario verbalizzante  
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione  
F.to Carlo MANACORDA